



Carta del chiodatore

Rispetto della natura

- Rispettare le zone di protezione, biotopi, siti di nidificazione sia in parete che lungo l'accesso
- Informarsi sulla presenza di regole o zone di interesse naturalistico prima di intraprendere i lavori

Avere riguardo per gli abitanti e i proprietari

- Informarsi circa il terreno, è auspicabile chiedere il permesso di aprire itinerari, cercando il dialogo con i proprietari e la popolazione
- Verificare eventuali problematiche lungo gli accessi o per i posteggi

Rispetto della roccia e dell'etica

- Le pareti sono un bene comune, da gestire nel migliore dei modi
- Non si migliorano, non si scavano e non si spaccano prese allo scopo di facilitare e di rendere più difficile un itinerario
- Si evitano consolidamenti di prese (meccanici o chimici)
- Si evita di attrezzare vie che possono essere salite interamente in stile "Clean climbing"
- Per il risanamento d'itinerari il carattere originario della via va rispettato, valutando puntuali modifiche alla posizione degli spit per privilegiare la sicurezza, la linea di scalata o la facilità di rinviare la corda
- Se si ritiene che una via andrebbe modificata o tolta è auspicabile avere il consenso, o perlomeno informare e discutere con l'apritore della via in questione

Rispetto dell'estetica

- L'apertura di una nuova via rispetta e valorizza le strutture della parete e della roccia
- Una via in più può essere una via di troppo: si predilige la chiodatura delle linee di salita più evidenti presenti in una falesia, lasciando il giusto spazio tra esse e senza forzare la direzione di salita con varianti non necessarie
- Il materiale vetusto, non più utilizzato, va tolto facendo attenzione a minimizzare l'impatto estetico e a preservare la roccia

Attenzione alla sicurezza

- Per l'attrezzatura viene utilizzato il miglior materiale disponibile, impiantato a regola d'arte (si fa riferimento a linee guida, ad esempio DAV – 2022 - *Leitfaden zum Einrichten und Sanieren von Kletterrouten*)
- La lunghezza dell'attrezzatura di una via sportiva viene adeguata al grado e al tipo di via: valgono i due principi «la caduta è parte imprescindibile dell'arrampicata sportiva» e «cadute pericolose devono essere evitate». Le vie di tipo "Clean climbing" o vie a più tiri possono già essere considerate alpinismo, con una diversa accettazione del rischio
- La via va ripulita, in particolare da sassi instabili. Valutare con attenta analisi la necessità di chiodare linee che richiedono disaggi troppo onerosi o troppo pericolosi per la propria sicurezza e/o quella di terzi